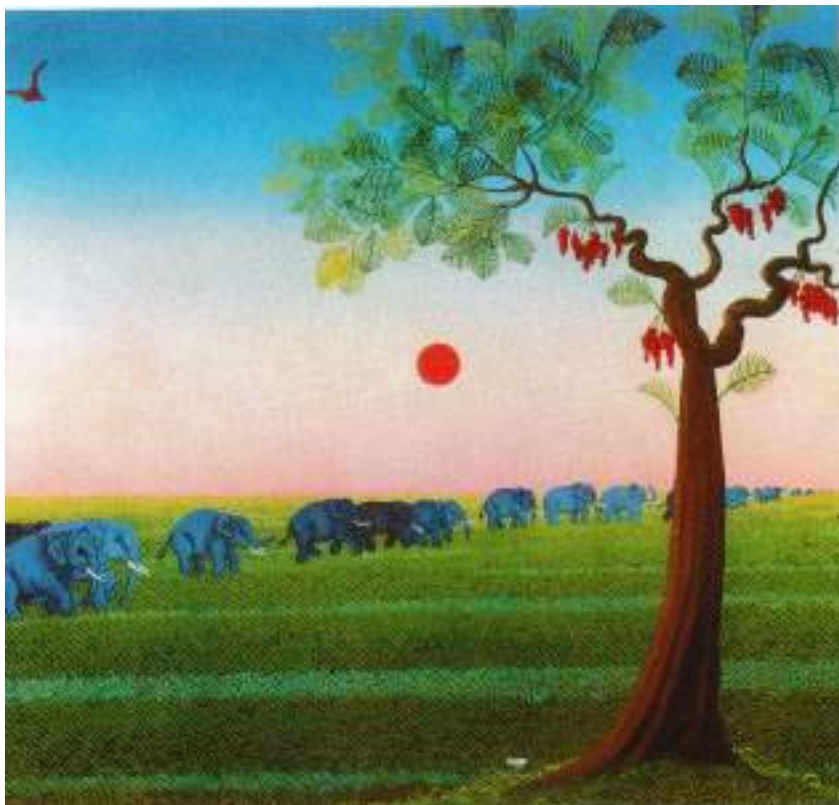




*Dopo l'esecuzione della macchia con i colori, il bambino, con un gessetto, ha chiaramente evidenziato il profilo di un cavallo imbizzarrito.*

**Scheda A.** *“Il passaggio degli elefanti”, Irene Invrea, 1920, Italia*



Consegna:

con l'ausilio degli indicatori spaziali prima, dopo, davanti, dietro, metti nelle caselle il giusto numero di successione dei piani.

sole,  elefanti,  prato,  albero,  orizzonte.

## I cartellini: scheda-sintesi<sup>71</sup>

- |  |  |
|--|--|
| 1° <b>QUANDO?</b> (verde chiaro)                           | C'era una volta...<br>Nella preistoria<br>Ai tempi di...<br>Altro  |
| 2° <b>DOVE?</b> (azzurro)                                  | A- In casa, in campagna, nel bosco...<br>B - Spazio: chiuso, aperto, dentro, fuori, sopra, sotto, vicino, lontano<br>C - Lettura dei piani: davanti, dietro; primo piano, gruppo, sfondo-panorama, infinito...<br>D - La prospettiva; da che punto di vista è osservata l'immagine ? |
| 3° <b>CHI?</b> (blu)                                       | Il soggetto, il protagonista<br>Come si chiama?  |
| 4° <b>COME È?</b> (grigio chiaro)                          | Le qualità   |
| 5° <b>E' COME</b> (fucsia)                                 | Similitudini, paragoni, ...  |
| 6° <b>FA?</b> (rosso)                                      | Il verbo, l'azione   |
| 7° <b>COSA?</b> (verde scuro)                              | Succede ...  |
| 8° <b>DI, A, DA, IN, CON, SU, PER, TRA FRA (arancione)</b> | Espansioni con le preposizioni   |
| 9° <b>ELEMENTO MAGICO</b> (viola)                          | Arriva un angelo, un fantasma, un mago o una strega?   |
| 10° <b>USO DELLA LINEA</b>                                 | Disegno  |
| 11° <b>USO DEL COLORE</b>                                  | Pittura  |
| 12° <b>PERCHÉ?</b> (marrone)                               | Le riflessioni sul testo   |

---

<sup>71</sup> I cartellini già visti nel Capitolo II, paragrafo 3, vengono qui ripresi per articolare il testo, più lungo e complesso, del racconto.

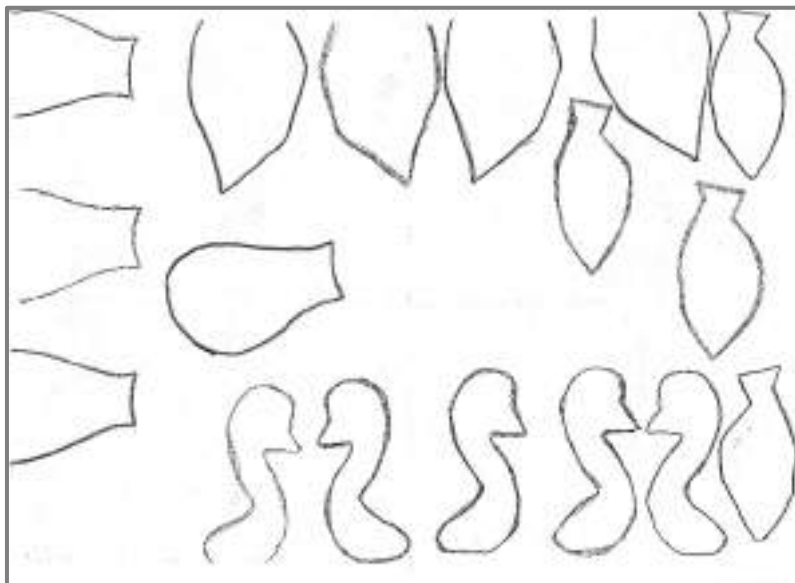
### 3. Dallo scarabocchio del simbolo all'immagine

Riporto qui l'elaborazione dei simboli emersi da uno scarabocchio personale, il pesce, l'anatroccolo, il fantasmino, che divengono strumenti propedeutici alla narrazione del piccolo gruppo.

Qui, i simboli non vengono usati come immagini, ma con la ripetizione del loro ricalco formano un ulteriore scarabocchio, lo scarabocchio del piccolo gruppo, costruito con il proprio simbolo. Il bambino, poi, deve: 1. incollarlo sul cartoncino, 2. ritagliarlo, 3. ricalcarlo nel foglio comune.

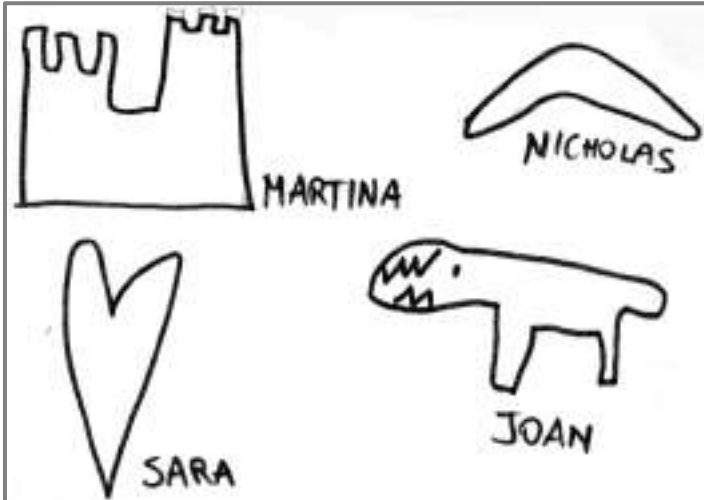
I *simboli-cartoncino* non devono essere troppo grandi per dare spazio a quelli dei propri compagni, nè troppo piccoli perchè difficili da ritagliare e da contornare.

La figura che segue mostra *la prima fase del ricalco* e come i bambini tendano a privatizzare gli spazi e a disegnare sul foglio il proprio simbolo l'uno vicino all'altro: le cinque paperette, le quattro foglie, i quattro vasi e i quattro pesci sono tutti vicini.



*I simboli nella prima fase del ricalco*

Dallo scarabocchio di gruppo, nato dai ricalchi dei simboli (Fig. 1) e dalla colorazione degli spazi contigui (Fig. 2), emergono le relative immagini.



*Cartoncini-ricalco, simbolo di ciascun alunno*

*Fig. 1*

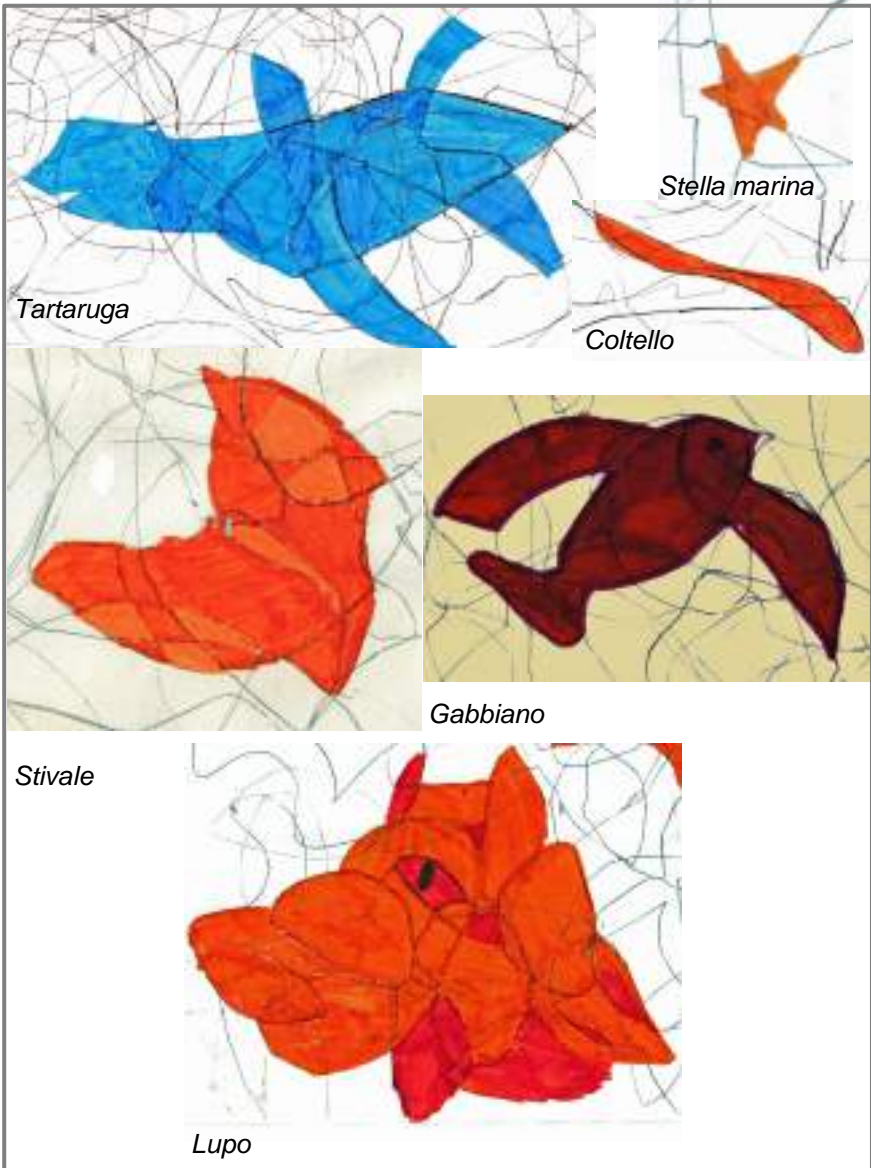


*Nello scarabocchio del ricalco dei simboli emergono le seguenti immagini: la tartaruga, il drago e la casa*

*Fig. 2*

### 5. Dalle immagini alla storia

Le immagini che seguono, emerse dallo scarabocchio, sono le protagoniste del racconto *L'acqua della giovinezza* dove viene applicato l'uso colorato dei cartellini.

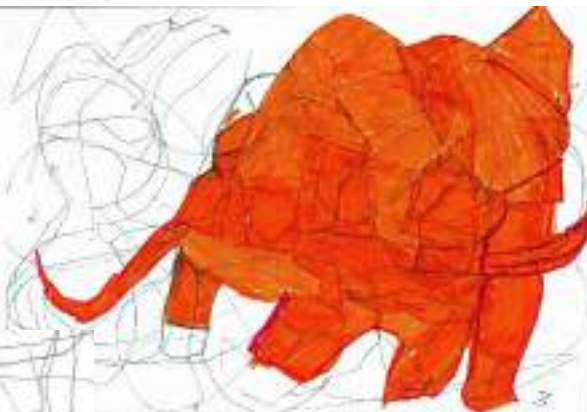




*Guerriero Defend*



*Ucellino*



*Elefante*



*Avvoltoio*



*Laghetto*

## L'ACQUA DELLA GIOVINEZZA

Nel racconto, alle parole vengono applicati i colori dei cartellini. Questi, talora, sono condizionati dalla tonalità della stampa.

7 **QUANDO**<sup>73</sup>

15 **COM'È-qualità**<sup>74</sup>

14 **DOVE**

4 **E' COME-similitudine**

16 **CHI COM'È-qualità**

16 **COSA**

27 **FA/ FANNO**      **CON CHI(2) DI CHI(5) A CHI(2) preposizioni**

### 1 **ELEMENTO MAGICO**

*Le immagini protagoniste: tartaruga, stella marina, coltello, stivale, gabbiano, lupo, guerriero, elefante, avvoltoio, laghetto.*

Tanto, tanto tempo fa', sulla riva del mare, la tartaruga Rughina, di colore verdastro, si riscaldava al sole. Improvvisamente la tartaruga sentì il grido della stella marina e si precipitò tra le onde<sup>75</sup>.

La tartaruga vide la stella intrappolata nella rete di un peschereccio; subito trovò in fondo al mare uno stivale magico: esso si trasformò in un coltello.

---

<sup>73</sup> Il numero anteposto al cartellino indica quante volte torna nel racconto. Lo scolaro deve verificare l'esattezza del numero.

<sup>74</sup> Le qualità prendono il colore grigio (un non colore) poiché si abbinano a più nomi che si incontrano ma non protagonisti, mentre è stato dato il colore blu al CHI soggetto protagonista e alle sue qualità.

<sup>75</sup> Talora le preposizioni possono richiamare il 'dove' o il 'quando' e il bambino, anche se preposizioni, le può collocare nell'uno o nell'altro, indifferentemente.



La tartaruga risalì in superficie e chiese aiuto al gabbiano, il quale volò e beccò il pescatore.

Nel frattempo Rughina tagliò la rete con il coltello e liberò la stella marina.

Era ormai notte e la luna splendeva nel cielo.

La tartaruga uscì dall'acqua.

Un lupo affamato cercava tra la sabbia cibo; vide la tartaruga, la prese per mangiarsela. Ma da una grotta il guerriero Defend uscì e spaventò il lupo.

Defend chiamò i suoi aiutanti, cioè l'elefante e l'uccellino, poi chiese alla tartaruga se voleva girare il mondo con loro.

Il guerriero Defend salì sulla groppa dell'elefante; Rughina e l'uccellino si sistemarono sulla testa, poi partirono.

Arrivarono sulla vetta del K2 e trovarono un avvoltoio saggio il quale indicò un laghetto tra le rocce.

L'allegra compagnia arrivò al lago e bevve l'acqua. Subito tutti si trasformarono magicamente in neonati: crebbero insieme e diventarono grandi amici.

Riempi gli spazi con il cartellino mancante

## **L'ACQUA DELLA GIOVINEZZA**

[ ] Tanto, tanto tempo fa', [ ] sulla riva del mare, [ ] la tartaruga Rughina, [ ] di colore verdastro, [ ] si riscaldava [ ] al sole.

[ ] Improvvisamente [ ] la tartaruga [ ] sentì [ ] il grido [ ] della stella marina e [ ] si precipitò [ ] tra le onde.

[ ] La tartaruga [ ] vide [ ] la stella [ ] intrappolata [ ] nella rete di un peschereccio; [ ] subito [ ] trovò [ ] in fondo al mare [ ] uno stivale magico: [ ] esso [ ] si trasformò [ ] in un coltello.

[ ] La tartaruga [ ] risalì [ ] in superficie e [ ] chiese [ ] aiuto [ ] al gabbiano, [ ] il quale [ ] volò e [ ] beccò [ ] il pescatore [ ] sulla testa.

[ ] Nel frattempo [ ] Rughina [ ] tagliò [ ] la rete [ ] con il coltello e [ ] liberò [ ] la stella marina.

[ ] Era ormai notte e [ ] la luna [ ] splendeva [ ] nel cielo.

[ ] La tartaruga [ ] uscì [ ] dall'acqua.

[ ] Un lupo [ ] affamato [ ] cercava [ ] tra la sabbia [ ] cibo; [ ] vide [ ] la tartaruga, [ ] la prese per mangiarsela. Ma [ ] da una grotta [ ] il guerriero Defend [ ] uscì e [ ] spaventò [ ] il lupo.

[ ] Defend [ ] chiamò [ ] i suoi aiutanti, cioè [ ] l'elefante e [ ] l'uccellino, [ ] poi [ ] chiese [ ] alla tartaruga se [ ] voleva girare [ ] il mondo [ ] con loro.

[ ] Il guerriero Defend [ ] salì [ ] sulla groppa [ ] dell'elefante; [ ] Rughina e [ ] l'uccellino [ ] si sistemarono [ ] sulla testa, [ ] poi [ ] partirono.

[ ] Arrivarono [ ] sulla vetta [ ] del K2 e [ ] trovarono [ ] un avvoltoio [ ] saggio [ ] il quale [ ] indicò [ ] un laghetto [ ] tra le rocce.

[ ] L'allegra compagnia [ ] arrivò [ ] al lago e [ ] bevve [ ] l'acqua.

[ ] Subito [ ] tutti [ ] si trasformarono [ ] magicamente in [ ] neonati: [ ] crebbero [ ] insieme e [ ] diventarono [ ] grandi [ ] amici.



### 3. Classe prima: per cominciare

Già in *Bolle* mostravo la facilità e la felicità dei piccoli della scuola di infanzia nel costruire immagini sul loro scarabocchio. Nel rispetto della continuità didattica si trattava di immettere la sintassi con la costruzione della frase minima: chi-soggetto e cosa fa-verbo.

I bambini di prima elementare hanno ideato alcune immagini e su di esse hanno costruito una breve storia.



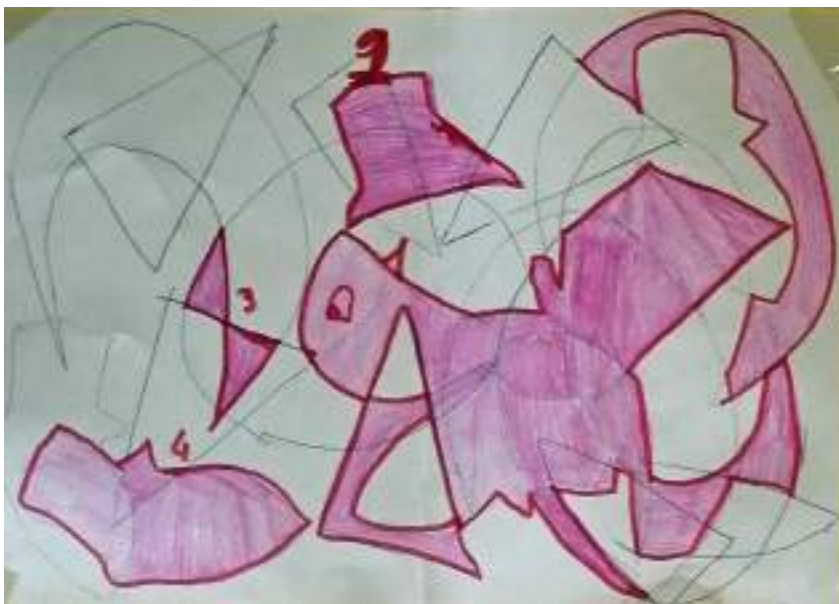
*Consegna:*

*Colorati gli spazi vicini, con le immagini viste nello scarabocchio (1. calza, 2. dente canino, 3. topolino, 4 foglia) inventa una breve storia.*

**Gruppo verde:**

**C'era una volta un topolino (3) che aveva male ad un canino (2) perchè aveva mangiato troppe foglie (4) del giardino.**

**Si andò a riposare in un calzino (1) che era stato appeso dalla nonna sullo stenditoio in giardino.**



Sullo scarabocchio, riempiti gli spazi, con le immagini viste (1. cavallo, 2. cappello, 3. farfalla, 4. pipistrello) prosegui la storia.

### **Gruppo rosso:**

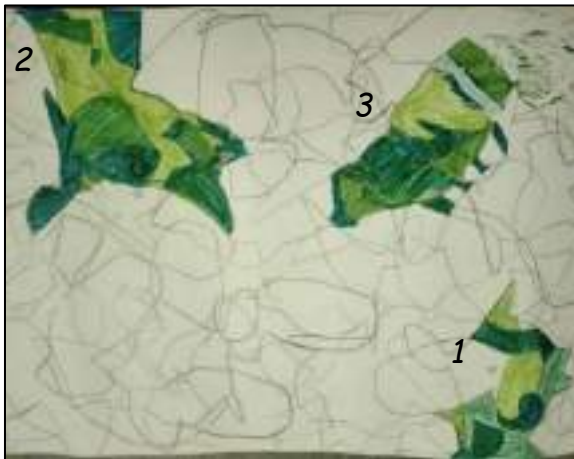
Una farfalla (3) volando vide il topolino (3) nel calzino (1) che era in difficoltà. La farfallina (3) disperata va a cercare aiuto. Ad un tratto vide un cavallo (1) che brucava nel prato e gli chiese aiuto. Il cavallo (1) galoppando velocemente si diresse con curiosità verso di lei che, disperata, con vocina sottile gli indicò il calzino (1) che si muoveva ripetutamente. Il cavallo (1) con un colpo di coda, fece cadere il calzino (1) e il topolino (3) meravigliato si liberò: ringraziò tantissimo e da quel giorno divennero amici. Un pipistrello (4) che dormiva nel vecchio cappello (2) andò su tutte le furie perchè l'avevano svegliato. Poi, però, quando vide che nella festosa compagnia c'era suo cugino che gli raccontò l'accaduto, anche lui si aggregò alla compagnia.

### 3^ E STRANE AVVENTURE

Gruppo Verde

Veronika, Stella, Mattia, Melisa

Tanto, tanto tempo fa, in una grande fattoria, c'era un **pavone** molto affascinante: aveva le piume colorate con cui faceva una ruota brillante che stupiva chi la ammirava. L'animale si chiamava brillantino per la bellezza dei suoi colori. Un giorno, mentre passeggiava nella fattoria, vide un grosso **cane** di colore marroncino, con gli occhi azzurri e il pelo corto. Era molto infelice perché, non avendo amici, si sentiva solo e per questo gli chiese subito come si chiamava. Il pavone rispose di chiamarsi brillantino. Poi anche lui domandò il suo nome: il cane disse di chiamarsi Rudi. Così si misero a passeggiare insieme. A un certo punto si imbattono in un **maiale**. Anche a lui chiesero il nome: si chiamava rochi. Il giorno dopo si conobbero meglio e decisero di diventare amici del cuore.

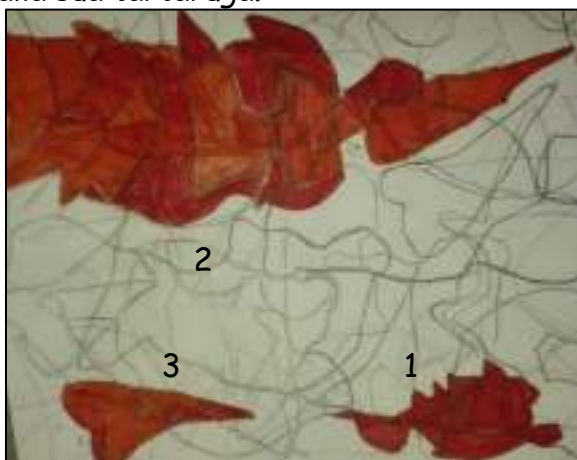


1. Pavone, 2. Cane (ribaltare immagine), 3. Maiale

## Gruppo Rosso

*Cecilia, Melissa, Emiliano, Valerio*

Un giorno, una **tartaruga**, che si era smarrita, si ritrovo' per caso in un recinto fangoso e puzzolente: era il porcile del maiale Rochi. La tartaruga si era impantanata nel fango e urlava «aiuto...soffoco...». I tre animali la aiutarono delicatamente ad uscire, ma respirava a fatica. Nel frattempo una **strega**, che abitava in una casetta isolata, senti' con il suo udito speciale le grida della tartaruga; preparo' velocemente una pozione con i suoi ingredienti naturali e a cavallo della sua scopa arrivo' in un baleno alla fattoria. La curo' con affetto e la tartaruga si riprese. I suoi amici rimasero meravigliati, ma ancora di piu' quando la strega regalo' ad ognuno un medaglione dorato a forma di **cuore** per ringraziarli. Nonostante fosse brutta, aveva un cuore generoso e organizzo' una festa, perche' gli amici si potessero divertire; poi torno' a casa sulla scopa assieme alla sua tartaruga.



1. Tartaruga (ribaltare immagine), 2. Strega, 3. Ciondolo a cuore



## Gruppo Marrone

*Enrico, Samba, Andrea, Alessandro*

La mattina dopo, nel nido del pavone, si schiuse un **uovo** ed uscì un **pulcino** piccolo con la codina lunga e azzurrina; si dava tante arie: prendeva in giro il maiale perché era sporco, ma rispettava il cane perché era grande e lo temeva. Babbo pavone non gli insegnava le buone maniere, così il cane intervenne dicendo al pulcino che, se avesse continuato a essere maleducato, gli avrebbe dato una sonora lezione. Per dimostrare che era coraggioso, il pulcino andò nel bosco, scoprì una **grotta** buia da dove uscì un **cucciolo di dinosauro**; era più grande del pulcino, era ricoperto di squame marroni e aveva la cresta rossa. Quando lo vide, il pulcino rimase paralizzato ma il dinosauro con voce sottile gli chiese: « resta con me... Tutti mi abbandonano perché hanno paura di me.» il pulcino decise di rimanere, i due chiacchierarono, si conobbero e fecero amicizia.



1. Uovo di pavone, 2. Pulcino, 3. Grotta, 4. Cucciolo di dinosauro

## Gruppo Bla

Mattia, Eric, Matteo, Ejona

Il pomeriggio si incamminarono lungo un sentiero ghiaioso, quando videro un **elefantino** sotto una cascata: faceva la doccia con la sua proboscide.

I due impauriti di fronte a un animale sconosciuto si nascosero dietro un cespuglio, ma l'elefante, notando dei movimenti, con la proboscide spostò i rametti e chiese: «chi siete voi?»

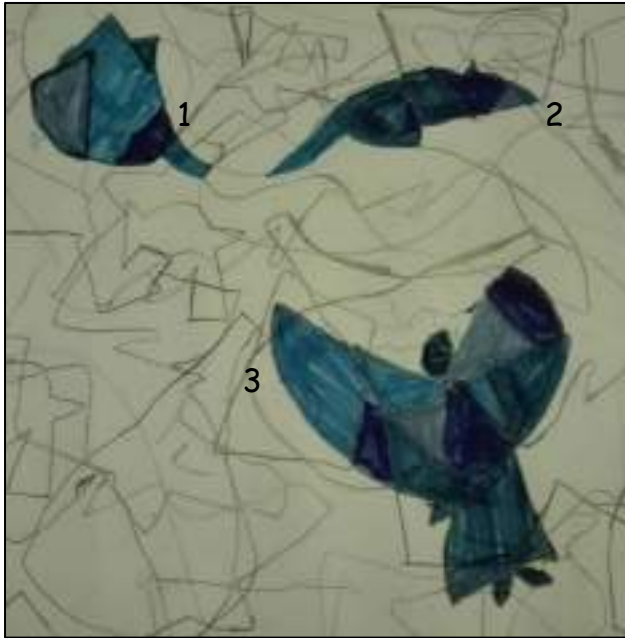
Quatto quatto era arrivato un **topolino**, amico dell'elefante, che esclamo': «so io chi sono quei due: quello alto è un dinosauro e quello con la codina azzurra è un pulcino! Io sono il topolino Skracky e lui si chiama elefante Ciccio, siamo scappati dal circo perché il nostro ammaestratore era troppo severo!»

Mentre parlavano, scoppio' un forte temporale e un vento impetuoso trasporto' il topolino leggero verso le nuvole tempestose; all'improvviso da una luce bianca e accecante apparve un angelo con due ali enormi e soffici, sfumate di azzurrino.

Prese al volo il topolino con la mano, si abbasso' delicatamente a terra salvando l'animaletto.

Tutti lo guardarono stupiti ed egli disse: «sono l'**angelo** della salvezza e porto gioia. Arrivo quando gli animali sono in pericolo.»

Non aveva ancora finito di parlare che volo' in cielo, perché aveva compiuto la sua missione.



1. Elefantino, 2. Topolino, 3. Angelo

## Gruppo Arancione

### Cristian, Ivan, Denise

I quattro amici, rimasti soli, entrarono nella foresta alla ricerca di cibo; videro un maiale che, tutto felice, si stava rotolando nel fango di uno stagno e il pulcino gridò: «rochi...rochi» ma il **maiale** non rispondeva, perché le sue orecchie erano piene di fango. L'elefante risucchiò un po' d'acqua con la proboscide e gliela spruzzò nelle orecchie, così il maiale disse: «io non sono rochi, sono suo fratello ticco.». Ticco faceva una puzza tale che gli amici non riuscivano a stargli vicino, così gridarono: «per favore, vai a lavarti!» il maiale entrò nel laghetto e subito l'acqua diventò torbida: un **pesciolino** urlò: «chi sporca la mia casa?». Subito accorse l'elefantino, che aspirò con la

proboscide l'acqua pulita della cascata e la spruzzo' nel laghetto; il getto era cosi' potente che l'acqua ritorno' pulita e videro un pesciolino arancione con le pinne dorate, che disse:« meno male... Stavo soffocando... Grazie!» Sentirono uno scricchiolio e apparve un **dromedario** che esclamo':« finalmente ho trovato qualcuno! Sono scappato dallo zoo! Ero rinchiuso in una gabbia strettissima!» gli amici lo accolsero come un fratello. Era ormai scesa la sera e faceva freddo: gli animali avevano paura e discutevano su come risolvere i loro problemi. Ad un tratto arrivo' la strega sulla sua scopa, perche' aveva sentito tutto con il suo udito speciale. Ascolto' le loro richieste e le esaudi' dicendo una complicata formula: «<tic podipo'...tac padipa'...tuc pudipu'!» il dromedario si trovo' nel deserto caldo, l'elefantino in mezzo alla savana, il dinosauro nella giungla, il maiale in uno stagno fangoso e il topolino in una casa fatta di ..... Formaggio.



1. Maiale, 2. Pesciolino, 3. Dromedario